



COMUNICATO STAMPA

CISL SCUOLA EMILIA CENTRALE

Dimensionamento scolastico a Reggio Emilia: servono trasparenza, partecipazione e responsabilità.

La scuola non può essere oggetto di decisioni calate dall'alto. Ogni scelta che ne modifica l'assetto deve nascere dal dialogo e dal confronto, nel rispetto delle persone e delle comunità che la vivono ogni giorno.

La CISL Scuola Emilia Centrale esprime forte contrarietà alle ipotesi di accorpamento che interesserebbero gli Istituti Comprensivi "Pertini 1" e "Pertini 2", e parallelamente il CPIA Reggio Sud e il CPIA Reggio Nord.

Si tratta di decisioni che incidono in modo profondo sull'organizzazione delle scuole e sulla vita delle comunità educative, ma che stanno maturando nel silenzio, senza un confronto trasparente con chi nella scuola opera quotidianamente e con le parti sociali del territorio.

Ad oggi, parte degli organi collegiali, le famiglie, i lavoratori tutti e le organizzazioni sindacali non risultano complessivamente coinvolti, e ciò rappresenta una grave mancanza di partecipazione e di rispetto delle corrette relazioni sindacali. Ci risulta inoltre che i Consigli d'Istituto – unici soggetti interpellati - delle scuole interessate abbiano espresso parere contrario alle ipotesi di accorpamento, un segnale che conferma la necessità di chiarezza e di un dialogo vero tra istituzioni e scuola.

Le scelte in materia di rete scolastica devono essere condivise, motivate e accompagnate da una valutazione attenta delle conseguenze organizzative, occupazionali e didattiche, nel rispetto delle procedure previste e del ruolo delle parti sociali.

Non è escluso che, nello stesso riserbo, altre autonomie scolastiche della provincia possano essere interessate da simili processi: un elemento che rende ancora più urgente un percorso pubblico, trasparente e partecipato.

Il dimensionamento non può essere considerato una misura meramente tecnica o un male inevitabile. Ridurre il numero delle autonomie significa ridurre il



servizio, aumentare la complessità gestionale e allontanare la scuola dai territori e dalle persone.

L'accorpamento è sempre un meno, mai un'aggiunta: comporta non solo la perdita di posti e l'aumento dei carichi di lavoro, ma anche una gestione più difficile delle sedi e delle risorse, con ricadute dirette sul personale ATA e sull'efficienza complessiva delle istituzioni scolastiche. Ogni fusione rischia di compromettere la qualità dell'offerta formativa e la continuità didattica, valori che la scuola pubblica deve invece tutelare e rafforzare.

La normativa nazionale prevede un coefficiente medio di circa 900-1.000 studenti per istituzione scolastica, parametro con cui l'Emilia-Romagna è già pienamente in linea: non vi è dunque alcuna necessità di ulteriori tagli o riduzioni. Va ricordato che già lo scorso anno la provincia di Reggio Emilia è stata, di fatto, la vittima sacrificale del dimensionamento a livello regionale, con la soppressione dell'Istituto "Secchi" e la sua annessione allo "Zanelli", una scelta che ha generato non poche criticità gestionali e organizzative. Non vi è dunque alcuna necessità di ulteriori tagli o riduzioni.

La scuola non è una spesa da contenere, ma un investimento strategico per la crescita del Paese e delle comunità locali.

Per questo la CISL Scuola Emilia Centrale chiede che ogni ipotesi di accorpamento venga sospesa fino all'apertura di un tavolo di confronto con l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Provincia e i Comuni interessati, garantendo il pieno coinvolgimento delle comunità scolastiche e delle rappresentanze sindacali.

La politica, a ogni livello, deve assumersi la responsabilità di difendere la scuola pubblica come presidio di democrazia, coesione e sviluppo. La CISL Scuola Emilia Centrale continuerà a vigilare, a sostenere i lavoratori e a chiedere chiarezza, perché la scuola è una comunità viva fatta di persone, non di numeri: ascoltarla è il primo passo per governarla con giustizia e rispetto.

Crediamo in una scuola che unisce, non che divide; che valorizza le persone, difende il lavoro e costruisce futuro insieme al territorio.

Reggio Emilia, 20 ottobre 2025

Cisl Scuola Emilia Centrale